

### Anagrafica Ente

Codice Fiscale	80053230589
Denominazione	ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI APS
Link Rendiconto	<a href="https://5xmille.acli.it/">https://5xmille.acli.it/</a>
Data Ultimo Aggiornamento	02-11-2023
Link Rendiconto	

### Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIA GIUSEPPE MARCORA, 18/20	CAP	00153
Telefono1	06-58401	Email1	CINQUEPERMILLE@ACLI. IT
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	CINQUEPERMILLE@PEC.ACLI.IT		

### Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

## Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	MNFMLN75D19G702W		
Data di Nascita	19-04-1975	Sesso	M
Nome	EMILIANO	Cognome	MANFREDONIA
Cittadinanza	ITALIANA	Stato di Nascita	ITALIA
Comune	PISA	Città	

## Domicilio Elettivo

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIA GIUSEPPE MARCORA, 18/20	CAP	00153
Telefono1	0658401	Telefono2	0658401
Telefono3		Email	CINQUEPERMILLE@ACLI. IT
Pec	CINQUEPERMILLE@PEC.ACLI.IT		

## Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2021	Importo Percepito	€2.081.622,62	Data Percezione	04-10-2022
----------------	------	-------------------	---------------	-----------------	------------

**Spese Da Rendicontare**

Tipo Spesa	Funzionamento	Importo	€96.390,75
Relazione Illustrativa	Le spese di funzionamento inserite a rendiconto sono relative ai canoni di locazione e relative e alle spese per servizi integrati ed aggiuntivi alla locazione riguardanti la Sede nazionale ACLI aps sita in via Giuseppe Marcora. La struttura ospita gli uffici istituzionali ed operativi che si sono occupati della realizzazione di iniziative di promozione sociale o del coordinamento delle attività e dei progetti realizzati dalle articolazioni territoriali.		
Tipo Spesa	Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	Importo	€1.314.800,97

Relazione Illustrativa

Erogazioni a proprie articolazioni territoriali

-Importo 1.104.800,97

-Relazione illustrativa

Una parte del fondo 5x1000 raccolto dalle ACLI nell'annualità 2021 è stato utilizzato per sostenere progetti di promozione sociale realizzati dalle articolazioni territoriali di livello provinciale e regionale. Per coordinare e gestire l'utilizzo di questa parte del fondo 5x1000 la Sede nazionale delle ACLI ha sperimentato e aggiornato nel corso del tempo un modello organizzativo che, attraverso la definizione di ambiti progettuali comuni, ha permesso di attivare un sistema trasparente di gestione dei fondi raccolti ed un complesso di iniziative in grado di rispondere ai molteplici bisogni espressi dalle categorie sociali in condizione di marginalità che quotidianamente si rivolgono alla nostra Associazione.

Il primo ambito LAVORO rappresenta uno dei temi fondativi delle ACLI ed è stato proposto alle sedi provinciali e regionali con lo scopo di dare continuità alle iniziative di orientamento, formazione e educazione al lavoro per giovani attivate in diverse realtà territoriali.

Il secondo ambito FAMIGLIA è stato scelto per avviare un coordinamento ed un sistema di monitoraggio della rete di Punto famiglia sostenuta dalle ACLI con il 5x1000.

Il terzo ambito POVERTÀ è stato scelto per dare continuità, diffondere e valorizzare le esperienze di sostegno a persone e famiglie in condizione di disagio economico, sia attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento al reddito di inclusione sociale, che attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

Il quarto ambito EDUCAZIONE E FORMAZIONE è stato scelto per coordinare i progetti educativi sui temi cittadinanza attiva, legalità, consumo responsabile, intercultura, realizzati dalle articolazioni territoriali e facilitarne la raccolta di dati, informazioni, strumenti e metodologie utili a sostenere la rete di territori impegnati su questi temi.

Gli ambiti progettuali sono stati messi a disposizione delle articolazioni territoriali per presentare proposte di progetto da sostenere con il fondo 5x1000. Al termine della fase di progettazione sono state 85 le sedi ACLI provinciali e regionali che, a seguito della verifica da parte dell'Ufficio cinqueper mille della Sede nazionale, hanno ricevuto un contributo per la realizzazione di attività di promozione sociale. Di seguito si riporta l'elenco delle sedi ACLI destinatarie del contributo con il relativo importo.

**DESTINATARI DELL'EROGAZIONE IMPORTO**

ACLIAbruzzo 2.000,00€  
ACLIAgrigento 11.600,00€  
ACLIAlessandria 21.400,00€  
ACLIAncona 6.100,00€  
ACLIArezzo 21.597,94€  
ACLIAscoli Piceno 7.100,00€  
ACLIAsti 7.200,00€  
ACLIAvellino 19.700,00€  
ACLIBelluno 9.488,97€  
ACLIBiella 7.700,00€  
ACLIBologna 13.600,00€  
ACLIBolzano 5.700,00€  
ACLI Brindisi 23.360,00€  
ACLI Cagliari 12.700,00€  
ACLI Caltanissetta 9.000,00€  
ACLI Campania 2.903,29€  
ACLI Caserta 11.200,00€  
ACLI Catania 37.800,00€  
ACLI Chieti 8.144,51€  
ACLI Como 16.600,00€  
ACLI Cosenza 3.090,00€  
ACLI Cuneo 19.600,00€  
ACLI Emilia-Romagna 4.500,00€  
ACLI Enna 6.000,00€  
ACLI Ferrara 5.134,49€  
ACLI Firenze 6.500,00€  
ACLI Foggia 24.497,24€  
ACLI Friuli-Venezia-Giulia 24.508,74€

ACLI Frosinone 3.000,00€  
ACLI Genova 6.000,00€  
ACLI Imperia 3.600,00€  
ACLI L'Aquila 15.470,23€  
ACLI Lazio 5.000,00€  
ACLI Lecce 14.560,00€  
ACLI Livorno 9.300,00€  
ACLI Lombardia 7.500,00€  
ACLI Macerata 16.700,00€  
ACLI Mantova 9.770,23€  
ACLI Marche 1.750,00€  
ACLI Massa 11.050,00€  
ACLI Milano 96.900,00€  
ACLI Modena 21.700,00€  
ACLI Molise 23.000,00€  
ACLI Novara 7.169,26€  
ACLI Nuoro 6.600,00€  
ACLI Oristano 898,13€  
ACLI Padova 21.300,00€  
ACLI Palermo 10.100,00€  
ACLI Parma 1.500,00€  
ACLI Pavia 12.600,00€  
ACLI Perugia 7.250,00€  
ACLI Pesaro-Urbino 2.600,00€  
ACLI Pescara 10.891,13€  
ACLI Piacenza 5.100,00€  
ACLI Piemonte 5.000,00€  
ACLI Pisa 20.600,00€  
ACLI Potenza 17.297,68€  
ACLI Ragusa 14.190,19€  
ACLI Ravenna 10.500,00€  
ACLI Reggio-Calabria 1.000,00€  
ACLI Rieti 2.200,00€  
ACLI Rimini 10.900,00€  
ACLI Roma 87.300,00€  
ACLI Rovigo 7.600,00€  
ACLI Salerno 25.500,00€  
ACLI Sassari 16.835,85€  
ACLI Savona 9.300,00€  
ACLI Sicilia 5.499,87€  
ACLI Siena 12.664,02€  
ACLI Siracusa 7.200,00€  
ACLI Sondrio 9.477,00€  
ACLI Taranto 58.300,00€  
ACLI Teramo 2.900,00€  
ACLI Terni 2.550,00€  
ACLI Torino 19.600,00€  
ACLI Toscana 12.500,00€  
ACLI Trapani 4.803,25€  
ACLI Trento 39.600,00€  
ACLI Valle d'Aosta 2.250,00€  
ACLI Veneto 7.500,00€  
ACLI Venezia 18.700,00€  
ACLI Vercelli 6.500,00€  
ACLI Verona 28.500,00€  
ACLI Vicenza 53.900,00€  
ACLI Viterbo 4.098,95€  
TOTALE 1.204.800,97€

PROGETTI NELL'AMBITO LAVORO

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI vengono sostenuti ogni anno circa 20

---

progetti nell'ambito lavoro attraverso i quali è possibile realizzare molteplici attività che possono essere suddivise in: formazione, consulenza orientativa, informazione e contrasto al lavoro sommerso.

Consulenza orientativa - Le sedi impegnate in questa attività sostengono con il contributo del 5x1000 le attività di sportelli di orientamento al lavoro che offrono un servizio di consulenza gratuita per giovani in cerca di prima occupazione, disoccupati anche di lunga durata, coinvolgendo in alcuni casi il mondo dell'impresa e stimolando l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Formazione - La maggior parte delle sedi ACLI impegnate nell'ambito progettuale Lavoro realizza attività di formazione al lavoro attraverso laboratori di sviluppo delle competenze, start up d'impresa, auto-imprenditorialità giovanile, compilazione di un curriculum, analisi dei problemi nella ricerca o nel mantenimento del posto di lavoro. Molti dei destinatari di queste iniziative sono cittadini immigrati.

Informazione - Le sedi ACLI che promuovono iniziative di informazione realizzano attività nelle scuole, momenti informativi sulla tematica della conciliazione tempi di vita e tempi lavoro e sul lavoro di cura.

La realizzazione di tali attività si è concretizzata in un totale di circa 3.800 ore erogazione dei servizi, impegnando, oltre al personale, 140 volontari.

Questo sforzo organizzativo si è traduce nella tutela, nell'assistenza e nell'orientamento lavorativo di una media di 2.400 utenti, per lo più giovani.

L'impegno delle ACLI nell'offrire servizi e opportunità alle persone in cerca di lavoro, si affianca all'impegno politico che quotidianamente coinvolge l'associazione nella ricerca di proposte e soluzioni alla crisi occupazionale che interessa il nostro paese e che colpisce soprattutto i giovani.

### PROGETTI NELL'AMBITO FAMIGLIA

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI sono sostenuti ogni anno circa 30 progetti nell'ambito famiglia nei quali si promuovono servizi, iniziative, attività di informazione e animazione attraverso una rete di 60 Punto famiglia che le ACLI hanno attivato su tutto il territorio nazionale.

I Punto famiglia realizzano diverse tipologie di attività e servizi proposti alle famiglie come di seguito descritto.

Animazione e doposcuola per bambini Gruppi di volontari organizzano servizi di accoglienza, animazione e sostegno allo studio per bambini e ragazzi di età diverse. Il servizio è molto utilizzato ed apprezzato e rappresenta un valido aiuto per le famiglie monoparentali o con entrambi i genitori con orari di lavoro particolari.

Formazione/Informazione Sono organizzati momenti di formazione e informazione su tematiche di particolare interesse per le famiglie coinvolte nelle attività dei Punto famiglia, in particolare servizi di orientamento alle opportunità offerte sul territorio in risposta a bisogni diversi di famiglie o loro componenti, con disabilità o invalidità, e di accompagnamento e aiuto materiale per situazioni di difficoltà economica. Vengono realizzati incontri formativi con esperti per l'assistenza alle persone anziane, per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, per il primo soccorso e per l'uso consapevole di internet.

Gruppi di acquisto solidale. In alcuni Punto famiglia sono stati attivati dei gruppi di acquisto solidale con l'obiettivo di creare una rete d'acquisto solidale e sostenibile sul proprio territorio di cittadini. Le famiglie che partecipano ai GAS acquistano all'ingrosso, e da piccoli produttori locali, beni alimentari e di uso comune da ridistribuire tra loro. Questa attività è accompagnata da momenti di riflessione e confronto sulle tematiche del consumo critico e dello spreco alimentare con la finalità di proporre un orientamento agli acquisti basato su principi di equità, solidarietà e sostenibilità.

Socializzazione Tra le diverse attività proposte dai Punto famiglia la socializzazione

---

---

rappresenta una delle più frequenti. L'organizzazione di momenti di incontro e svago è stata da sempre lo strumento utilizzato per favorire la creazione di rapporti tra famiglie ed il rafforzamento dei legami interni alla famiglia stessa. Il confronto con altre famiglie rappresenta occasione per scambio di esperienze legate alla crescita dei figli o alla soluzione di problemi di gestione della quotidianità, oltre a contribuire al superamento della condizione di isolamento nella quale spesso si trovano molti nuclei familiari. In questa categoria di attività sono stati proposti alle famiglie anche laboratori creativi di teatro, cineforum, arte e danza.

**Solidarietà/mutuo aiuto** In Italia sono quasi un milione e mezzo le famiglie che vivono in condizioni di povertà. Molte di queste si rivolgono ai Punto famiglia ed usufruiscono delle opportunità e dei servizi che vengono proposti. Per migliorare il sostegno offerto, sono sorti gruppi di solidarietà e mutuo aiuto tra famiglie che attraverso piccoli gesti come la donazione di abiti, giocattoli, passeggini contribuiscono ad alleviare la condizione di disagio economico di altre famiglie.

**Servizi alla persona.** Tra i diversi servizi offerti nei Punto famiglia in questa categoria di attività vengono realizzati servizi di mediazione familiare, di consulenza, orientamento, sostegno per famiglie con persone disabili, di informazione e accompagnamento all'affido, di consulenza alla scelta del percorso scolastico, di educazione alla corretta alimentazione. C'è spazio anche per esperienze e servizi innovativi come un ambulatorio di pediatria sociale per bambini che vivono situazioni familiari particolari (es. in affidamento, in famiglie numerose o rischio di povertà assoluta o relativa).

**Supporto alla genitorialità.** Con l'aiuto di esperti in molti Punto famiglia vengono organizzati corsi alla genitorialità e seminari specifici sulle diverse fasi della crescita dei figli. Questi momenti formativi e informativi rappresentano un valido aiuto per migliorare il rapporto e la comunicazione tra genitori e figli.

**Supporto psicologico** La proposta di supporto psicologico che diversi Punto famiglia offrono agli utenti, nasce dalla considerazione che il disagio psicologico rimane nella nostra società fonte di timori, senso di vergogna ed imbarazzo conseguenti prevalentemente ad una mancanza di informazione fondata a riguardo. Questo porta a ritenere che ci si debba rivolgere al consulto di uno psicologo solo in casi di estrema sofferenza e non permette il ricorso ad un intervento preventivo. Le problematiche, i disagi e le conflittualità individuali, inoltre, si possono ripercuotere sul benessere della famiglia. A partire da queste osservazioni è stato proposto un servizio di accoglienza e primo ascolto lavorando sulla conoscenza e sulla presa di consapevolezza (es. familiare vittima di dipendenza, situazioni di maltrattamento, difficoltà di coppia o comunicative con i figli, ecc.) nei casi più strutturati è stato proposto un indirizzamento mirato alle risorse del territorio per un'eventuale presa in carico della situazione (ASL, associazioni specifiche, ecc.).

**Altro.** Altre iniziative sono proposte nei Punto famiglia non legate alle categorie sopra descritte. Tra queste citiamo attività sportive, consulenza legale, orientamento al lavoro e integrazione per famiglie migranti, incontri a tema per genitori e insegnanti, servizio di centro estivo per bambini.

Il personale ed i volontari impegnati nella realizzazione delle attività offrono ogni anno circa 7.250 ore di servizi ed iniziative.

In media ogni anno le famiglie che si rivolgono ai servizi ed alle opportunità offerti dalla rete dei Punto famiglia sono oltre 2.000, mentre le persone che hanno usufruito dei servizi di assistenza, animazione, socializzazione e formazione sono oltre 12.000. Per la realizzazione delle attività di questo ambito progettuale le ACLI coinvolgono ogni anno una media di 300 volontari.

Il numero delle famiglie in Italia in condizione di povertà assoluta è in crescente aumento e ha raggiunto quota 2 milioni.

Di fronte a questa emergenza sociale la rete dei Punto famiglia delle ACLI rappresenta una realtà che in molti territori è diventata un servizio stabile di riferimento che incontra ogni giorno decine di famiglie, molte delle quali in condizioni di disagio economico. A queste famiglie sono stati offerte quotidianamente con il contributo del 5x1000 diverse

forme di sostegno.

L'animazione ed il doposcuola per bambini rappresentano da sempre uno strumento in grado di migliorare per molte famiglie la conciliazione tempi di vita tempi di lavoro.

Le attività di formazione e informazione hanno fornito strumenti nuovi per affrontare diversi aspetti della vita quotidiana che possono rivelarsi problematici o complessi da affrontare.

Le diverse iniziative di socializzazione hanno permesso di sostenere la creazione di relazioni tra famiglie e rafforzare i legami interni al nucleo familiare.

I servizi alla persona e le iniziative di supporto alla genitorialità hanno risposto a diversi bisogni espressi dalle famiglie coinvolte.

#### PROGETTI NELL'AMBITO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Oltre a convegni e seminari, su temi di attualità, sono tante le iniziative proposte nell'Ambito Educazione e formazione incentrate su temi come la legalità, l'alfabetizzazione informatica degli anziani, il contrasto alla violenza sulle donne, i diritti fondamentali, il ruolo della donna nella comunità, la formazione al volontariato. Sono stati realizzati, inoltre, dei percorsi nelle scuole finalizzati al contrasto a stereotipi e discriminazioni.

Di particolare rilievo è la presenza delle ACLI nelle scuole con iniziative sostenute con il 5x1000. Sono infatti ogni anno circa 40 le scuole elementari, medie e superiori all'interno delle quali vengono realizzate iniziative di: educazione al consumo e al non spreco, cittadinanza attiva, educazione alla legalità, educazione e orientamento al lavoro, contrasto alla ludopatia e alla discriminazione e educazione all'uguaglianza.

#### PROGETTI NELL'AMBITO POVERTÀ

Con il contributo del 5x1000 assegnato alle ACLI ogni anno vengono sostenuti 18 progetti nell'ambito povertà dei quali 13 incentrati sul recupero e distribuzione di generi di prima necessità in favore di persone e famiglie in condizioni di povertà, i restanti progetti si occupano di formazione, informazione e accompagnamento al Reddito di Inclusione Sociale.

La realizzazione dei progetti di recupero realizzati a livello locale permette non solo allungare il ciclo di beni con ancora elevato valore intrinseco, ma anche ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla gestione e smaltimento degli stessi una volta destinati a rifiuto.

Tra le principali classi di prodotti per i quali è stato attivato un sistema di raccolta attraverso i progetti sostenuti con il contributo del 5x1000 abbiamo: generi alimentari, bevande, farmaci, libri, mobili, abbigliamento. I principali canali attraverso i quali si organizza la raccolta sono: mense scolastiche, supermercati e negozi al dettaglio, mense, centri agroalimentari, panifici, organizzazioni di produttori agricoli, aziende alimentari, gruppi di acquisto, farmacie comunali e private, negozi e aziende di abbigliamento, donatori privati.

Parallelamente alle attività di raccolta delle eccedenze alimentari, nelle sedi impegnate in questo ambito progettuale sono stati realizzati percorsi formativi e informativi, finalizzati a stimolare la sensibilità delle persone sull'importanza del contrasto allo spreco dei generi di prima necessità.

La raccolta e distribuzione di generi di prima necessità realizzata con il contributo del 5x1000 permette di raccogliere ogni anno più di un milione di chili di generi alimentari.

Vengono inoltre raccolte e distribuite circa 5.200 confezioni di farmaci.

Le attività di raccolta e distribuzione consentono ogni anno di offrire un aiuto concreto ad oltre 13.000 persone, con un impegno, sia degli operatori che di 240 volontari.

In parallelo vengono realizzate nelle scuole oltre 1.300 ore di informazione, educazione e sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco.

I progetti di recupero e distribuzione di generi di prima necessità che le ACLI hanno



attivato sono una possibile risposta alla richiesta di assistenza di persone e famiglie bisognose, che quotidianamente si rivolgono ai nostri servizi o partecipano alle attività proposte dai circoli.

Il sistema di recupero che viene utilizzato dalle ACLI prevede la costituzione di una rete sul territorio che mette in comunicazione le realtà che producono eccedenze di generi di prima necessità, con le organizzazioni che si prendono cura delle persone in stato di bisogno. In questo modo è l'intera comunità che si mobilita per sostenere i più bisognosi rafforzando i legami di solidarietà e stimolando la ricerca di nuove e più efficaci misure di contrasto alla povertà. Questo è uno dei risultati maggiori che attraverso i progetti di recupero le ACLI sono riuscite ad ottenere.

## IL VOLONTARIATO

Un risultato importante, sia a livello sociale che associativo, è il numero di volontari che hanno offerto il proprio contributo alla realizzazione delle attività e dei progetti delle ACLI sostenuti con il 5x1000.

Negli ambiti progettuali sui quali si sono concentrate la maggior parte delle iniziative realizzate dalle ACLI con il 5x1000 i volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo sono ogni anno oltre 618.

Tale partecipazione dimostra la capacità della nostra associazione di mobilitare le energie positive dei contesti nei quali operiamo attorno ad iniziative che costituiscono una risposta ai problemi delle categorie sociali più deboli.

Erogazioni a soggetti collegati o affiliati

Importo 110.000,00 euro

Descrizione

Attraverso la propria ONG IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI), le ACLI hanno realizzato con il contributo 5x1000 annualità 2021 alcune attività di cooperazione internazionale di seguito descritte.

**LAVORIAMO PER UN FUTURO SOSTENIBILE: INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE**  
Periodo attività ottobre 2022 – settembre 2023

Progetto: Interventi psico-sociali nei campi profughi in Bosnia Erzegovina  
Bihac – Bosnia Erzegovina

Il progetto in Bosnia Erzegovina è stato avviato nel 2017 per rispondere ai bisogni dei migranti accolti nei campi profughi sulla Balkan Route. In particolare, ci si è posti come obiettivo il miglioramento del loro benessere psicosociale attraverso la realizzazione di attività sociali, ludiche, sportive e culturali.

Nel 2021 IPSIA è stata in prima fila nelle attività di ricostruzione del Campo di Accoglienza Temporanea di Lipa, precedentemente distrutto da un incendio, supportando i migranti anche con la distribuzione di cibo, legna e materie di consumo e realizzando infrastrutture per migliorare la vivibilità nel campo.

- Costruire buone prassi di lavoro condivise tra gli operatori che lavorano nei campi profughi in Serbia attraverso incontri di formazione e scambio di buone prassi
- Supportare istituzioni e associazioni locali nella gestione dei flussi
- Sviluppare servizi adeguati per il Campo di Accoglienza Temporanea di Lipa

Tra ottobre 2022 e settembre 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- Attività di animazione e laboratori rivolti ad adulti e bambini nei campi oggetto d'intervento

- Strutturazione di spazi di socializzazione ed informazione per le persone ospitate nei campi

- Supporto alle Caritas locali e alla Croce Rossa nella gestione dei campi

- Completamento della realizzazione di una lavanderia e di spazi per migliorare l'abitabilità del campo di Lipa.

- Distribuzione di legna, generi alimentari e vestiario ai migranti.

- Supporto alla comunità locale ed in particolare sostegno alla costruzione di una palestra

Inoltre, IPSIA ha supportato la comunità locale con l'acquisto di pompe per rispondere

---

all'emergenza alluvioni.

Un membro dello staff di IPSIA è operativamente a tempo pieno sul progetto in attività sia di coordinamento che di realizzazione diretta delle azioni in loco con il supporto di figure di desk in Italia e di amministrazione

Progetto: Attività in Kenya

Contea di Laikipia - Kenya

IPSIA è attiva dal 2004 in Kenya. Negli ultimi 10 anni si è specializzata nella realizzazione di progetti di sviluppo agricolo e di sviluppo idrico nelle contee di Meru e di Laikipia.

Tra ottobre 2022 e settembre 2023 sono state o saranno realizzate le seguenti attività:

-Realizzazione del progetto "Coltivare il futuro. Le azioni principali del progetto riguardano la formazione e dotazione di equipaggiamenti per l'agricoltura, l'accesso idrico per quattro villaggi, il supporto a filiere di trasformazione adatte ai climi aridi (miele, aloe, opuntia), il potenziamento del settore turistico. Tutte le azioni privilegiano metodologie ecocompatibili e hanno una ricaduta positiva nella lotta alla desertificazione e nella tutela delle risorse del territorio. La trasformazione dell'opuntia stricta, in particolare, risulta una metodologia adatta al contenimento della proliferazione di tale specie infestante, la cui diffusione nell'area costituisce una minaccia per le mandrie delle popolazioni pastorali masai.

-Realizzazione del progetto "Caffè Corretto". L'obiettivo del progetto, avviato nel 2023 è quello di incrementare il reddito di 9.460 produttori e 2.720 produttrici e di 4 cooperative coinvolte nel processo di trasformazione a umido del prodotto attraverso attività formative e di miglioramento delle pratiche di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto.

-Costruzione di una diga di sabbia per l'approvvigionamento di acqua ad uso domestico ed agricolo presso la comunità di Loilepu. L'intervento proposto amplificherebbe l'impatto ambientale della diga di sabbia già costruita precedentemente, nonché permetterebbe al gruppo di potenziare le attività agricole e di apicoltura avviate nei precedenti anni con i progetti IPSIA.

Progetto: Attività in Senegal

Regione di Thies e Dakar- Senegal

IPSIA è attiva in Senegal dal 2015 occupandosi principalmente di interventi per il rafforzamento della produzione agricola e l'accesso idrico nelle zone rurali della regione di Thies. Nel 2021 è stata avviata anche una nuova iniziativa volta a contribuire alla gestione sostenibile dei rifiuti nella Regione di Dakar e sulla petite cote

Tra ottobre 2022 e settembre 2023 sono state o saranno realizzate le seguenti attività:

-Realizzazione ed equipaggiamento di un pozzo alimentato ad energia solare presso i villaggi di Darou Thiam e Diokkul Sathiam al fine di aumentare le campagne di produzione.

-Analisi idrogeologica e test di pompaggio in 4 villaggi per la riabilitazione di pozzi esistenti

-Selezione e accompagnamento agronomico di 23 gruppi di donne nel comune di Merina Dakar

-Selezione del sito, nella città di Dakar, in cui realizzare un'unità pilota di produzione di compost e valutazione dei possibili mercati di approvvigionamento

-Analisi dei bisogni e potenzialità delle imprese di raccolta e trattamento dei rifiuti di 15 comuni della zona della petite cote

-Supporto all'iniziativa di imprenditorialità femminile dell'associazione GIS GIS

Un membro dello staff di IPSIA è operativamente a tempo parziale sul progetto in attività di coordinamento e monitoraggio. È presente un cooperante in loco a tempo pieno per il coordinamento e l'implementazione delle attività.

Progetto: Attività formative

IPSIA è attiva in attività di formazione rivolte al proprio staff, ai propri volontari e a volontari in servizio civile.

Tra ottobre 2022 e settembre 2023 sono state o saranno realizzate le seguenti attività:

-Percorso formativo per i volontari responsabili del progetto Terre e Libertà. È un percorso che prepara non solo i responsabili al coordinamento dei campi di volontariato organizzati di IPSIA, ma costituisce anche un importante momento di confronto e

---

collaborazione anche sulle dinamiche giovanile rapportate ai contesti esteri  
-Percorso formativo per staff e volontari IPSIA. È un percorso volto a incrementare la consapevolezza complessiva del sistema IPSIA attraverso una condivisione e confronto sulle dinamiche della cooperazione internazionale e dell'attività di Educazione alla Cittadinanza Globale  
-Percorso formativo per volontari in Servizio Civile. È un percorso che va al di là della formazione generale e specifica prevista dal bando ma che vuole formare al meglio e dare strumenti più efficienti ed efficaci per i volontari in servizio nei paesi in cui IPSIA opera.

---

Tipo Spesa	Altre spese per attività di interesse generale	Importo	€347.137,91
------------	--	---------	-------------

## Relazione Illustrativa

Le ACLI nazionali con il contributo 5x1000 annualità 2021 hanno realizzato una serie di iniziative di livello nazionale di seguito descritte.

Amoris Laetitia un ciclo di incontri a partire dalla rilettura dell'esortazione apostolica "Amoris Laetitia" e della lettera apostolica "Patris Corde". Un percorso di approfondimenti sulla famiglia come comunità educante, centrata sul rispetto reciproco, l'accoglienza dell'altro, il contrasto alle povertà e lo sviluppo della solidarietà.

Il g(i)usto di fare le ACLI

Attività formativa residenziale "Il G(i)usto di fare le Acli", ideata come un momento di incontro e di relazioni generative per rispondere alle impegnative sfide del mondo di oggi. L'intento è stato quello di condividere insieme il valore dell'essere associazione e la capacità di incidere nella realtà, di provare a immaginare e prefigurare il futuro che vogliamo, riscoprendo quale vocazione ci spinge ad animare il territorio nella ricerca di uno stile del nostro agire nella contemporaneità. Per supportare questo processo è stato realizzato un laboratorio formativo residenziale di 3 giorni, per gruppi di 30 persone sempre differenti, in 7 date diverse, dal 19 giugno al 9 settembre, per dare la possibilità al maggior numero di persone di partecipare. L'attività si è svolta a Subiaco, comune in provincia di Roma, una località ricca di storia, immersa nella natura, dove vivere un tempo fatto di luoghi, silenzi, parole, riflessioni e discernimento.

Al di là dei muri

Il 22 settembre 2022, presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio, in provincia di Varese, le Acli nazionali, in collaborazione con le Acli Lombardia, le Acli di Varese e la Fondazione Enaip Lombardia, hanno presentato la ricerca a cura dell'IREF, "Al di là dei muri", un'analisi approfondita sul ruolo fondamentale del Terzo settore nel mondo del carcere.

L'obiettivo della ricerca è stato quello di documentare l'impegno che svolge il non profit con le persone detenute: un lavoro che mira prima di tutto al reinserimento nella società. Nel report sono descritte le attività che il Terzo settore e, in particolare le Acli, hanno avviato per rendere più umano il carcere e accompagnare i detenuti durante il periodo di reclusione e dopo. L'Associazione da anni è impegnata nell'organizzazione e nell'attuazione di progetti formativi, culturali e sportivi negli istituti di pena. La ricerca è solo un primo passo: i futuri rapporti "Al di là dei muri" saranno dedicati a far emergere il valore economico, sociale, culturale, nonché politico del Terzo settore nel sistema di giustizia penale e il ruolo e l'impatto che ha nel reinsediamento nella società degli autori di reato.

Percorso Legalità

Dopo questi difficili anni di pandemia, in cui le mafie non si sono fermate, ma hanno trovato nella disperazione delle persone terreno ancor più fertile, per questo le Acli hanno pensato di sollecitare e riconnettere i territori sul tema della legalità, in relazione alla corresponsabilità, valorizzando le reti con cui l'Associazione collabora da diversi anni su differenti fronti (Libera, Mettiamoci in gioco, Avviso Pubblico). A tal fine, l'Associazione ha organizzato un percorso di approfondimento, suddiviso in quattro giornate, intitolato Legalità e corresponsabilità, due valori trasversali. L'obiettivo è stato sperimentare proposte politiche e di azione sociale nuove, valorizzando quanto già facciamo all'interno del nostro sistema, insieme ad altre organizzazioni della società civile, per affermarci come soggetto significativo all'interno delle reti di cui facciamo parte.

Nel primo incontro, intitolato "Memoria e impegno, Acli e Libera insieme", si è tentato di fare un ragionamento per rafforzare a livello locale l'opposizione a tutte le mafie. Infatti, esse hanno radici così antiche e multiple da insinuarsi ovunque, con il rischio che i cittadini non si accorgano neanche più della loro presenza. Tenere viva la memoria di chi ha perso la vita è dunque molto importante per contrastarle, ma non è sufficiente. Occorre che la memoria, ampliandosi, diventi collettiva, per essere poi trasformata in impegno comune.

Il secondo, ha avuto luogo nella Casa Circondariale di Busto Arsizio. Le Acli, attive su molti fronti con le sue diverse articolazioni nei mondi della detenzione, ritengono importante approfondire il ruolo economico, sociale, culturale, nonché politico del Terzo settore nel carcere, non una tantum, ma attraverso un'analisi cadenzata e regolare, capace di monitorare negli anni la sua presenza e di individuare piste di lavoro sull'importante tema della re-entry.

I percorsi di umanizzazione del carcere e di reinserimento post-carcere sono due attività

---

complementari, perché una detenzione che non si riduca ad abbruttimento e disumanizzazione rende possibile l'apertura ad un percorso di speranza che deve essere supportato al di là di un clima generalizzato che si esprime nell'orribile slogan "buttiamo via la chiave".

Il terzo, dal titolo "Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo – Acli e Mettiamoci in gioco si incontrano", ha voluto sottolineare il lavoro delle Acli sul gioco d'azzardo, soprattutto in termini sociali e di prevenzione, tanto a livello nazionale, quanto a livello locale. Non è un caso che a Bologna, dove il 30 novembre si è festeggiato il decennale della Campagna Mettiamoci in gioco, le due priorità emerse per il futuro sono state: rafforzare l'alleanza tra i diversi soggetti e le reti che si battono per ridurre i rischi del gioco d'azzardo e sollecitare Regioni e Comuni a chiedere al governo una normativa per il settore. Il gioco d'azzardo non è solo una questione di legalità, ma anche di valore che si vuole attribuire alle attività ludiche e di svago. Per questo motivo è stato attivamente coinvolto nell'organizzazione dell'evento anche l'US Acli.

L'ultimo incontro, "Amministrare per la legalità - Acli e Avviso Pubblico si incontrano", ha previsto un approfondimento sulla legalità nelle amministrazioni pubbliche. Secondo un recente articolo del Sole24ore, fra il 2017 e il 2021 le frodi contro lo Stato, pari a 34 miliardi, hanno pesantemente impoverito il nostro Paese, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto sociale. Il denaro pubblico è cioè stato risucchiato da un manipolo (neanche troppo ridotto, visto che in 5 anni per mazzette e appalti truccati sono state denunciate 18.952 persone!) di intrallazzatori, tangenti, appalti manipolati e funzionari pubblici compiacenti. Informare e formare su questi temi è di dirimente importanza per immaginare una ripresa del Paese, soprattutto in vista degli ingenti finanziamenti a cui l'Italia, attraverso il Pnrr, avrà accesso.

Lavorare Dis-pari

L'indagine, commissionata dalle ACLI all'Iref, ha certificato la condizione di disparità tra uomini e donne nella sfera lavorativa ed economica. Dai dati raccolti, infatti, emerge che il cosiddetto lavoro povero è prerogativa femminile: tra i lavoratori/trici saltuari/e coloro i quali hanno un reddito annuo complessivo fino a 15.000 euro sono il 68,1% tra le donne, percentuale che scende al 51,5% tra gli uomini. Ma anche tra i/lavoratori/trici stabili i valori registrati per quella fascia di reddito sono rispettivamente del 24,6% contro il 7,8%. È interessante notare come il divario sia indifferente alla condizione lavorativa e alla continuità lavorativa: il divario con gli uomini si conserva sia che si disponga di un lavoro retribuito, sia nel caso opposto.

La ricerca ha beneficiato della possibilità di accedere alle banche dati del Caf Acli e del Patronato Acli, che ogni anno incontrano centinaia di migliaia di persone, e rappresenta per questo una fotografia reale e attendibile del nostro Paese, da cui partire per combattere le disuguaglianze e la povertà salariale.

Aprirsi al cambiamento

Consapevolezza, cambio del paradigma del potere e cultura della cura sono le tre parole chiave che hanno caratterizzato il percorso "Aprirsi al cambiamento", organizzato dalla Funzione Formazione delle Acli nazionali che ha preso il via a Roma il 21 e il 22 ottobre 2022 per promuovere il protagonismo di giovani e donne in campo associativo e politico. Dopo la tappa romana, il percorso di formazione è proseguito a Caserta, il 18 e 19 novembre, con la sessione dedicata a "Necessità e bellezza del cambiamento possibile: potere". Il terzo ed ultimo appuntamento si è tenuto a Milano il 20 e 21 gennaio 2023, per approfondire il tema caro al Pontefice della cultura della cura ed è stato l'occasione per aprire a ulteriori sperimentazioni territoriali per promuovere questo cruciale processo di maturazione.

Rivista Pop Acli

POP è la newsletter delle ACLI che dal 2022 rappresenta uno strumento di informazione ed approfondimento per far conoscere cosa sono le Acli, cosa pensiamo e cosa facciamo, con un linguaggio semplice ma senza semplificazioni. POP è pensato per tutti i nostri soci, per chi frequenta i circoli, ma anche tutte le persone che entrano nelle sedi provinciali e regionali e nei nostri servizi. POP intende fare il punto sulle "nostre" questioni - il lavoro, il welfare, la famiglia, i diritti, la formazione, il servizio civile, le progettualità, il bene comune, l'ambiente - e molto altro con uno sguardo locale e globale. POP vuole condividere le iniziative, le proposte, i progetti che abbiamo in calendario e che coinvolgono tutto il nostro mondo ed incidono sui nostri territori.

Indovina chi viene a cena

"Indovina chi viene a cena! Contro l'economia dei muri" è una iniziativa che le Acli nazionali hanno organizzato e che ha invitato circoli, associazioni e gruppi del territorio

---

ad organizzare momenti di incontro conviviale per conoscere meglio le situazioni e le istanze di riscatto di chi si trova ai margini, chi è escluso, chi si trova nelle periferie esistenziali denunciate da Papa Francesco ma anche da chi è coinvolto nell'aiuto e in tante attività di inclusione. Davanti a un piatto di pasta o ad un caffè, la comunità si è riunita per ascoltare l'esperienza di chi lotta per i propri diritti, di persone con delle disabilità, di migranti o rifugiati arrivati nel nostro Paese, un volontario che spende il suo tempo al servizio degli altri o chi ha finalmente trovato la sua strada dopo un periodo di detenzione.

Tante esperienze e testimonianze (anche coinvolgendo persone impegnate con Ipsia in Africa e Balcani, volontari di servizio civile e Terre e libertà, ragazzi che frequentano corsi Enaip, operatori di Patronato e centri di ascolto Caritas, cooperative impegnate in progetti di inclusione...) che ci hanno aiutato a denunciare, in questa guerra globale a pezzi, l'assurdità dei muri di indifferenza umana e politica del nostro Paese e dell'Europa di fronte al grido di aiuto di chi fugge da guerre e dittature.

L'organizzazione degli eventi è partita nel mese di marzo 2023 e si è conclusa nel mese di aprile, ed è stata lasciata alla creatività dei singoli circoli, associazioni e gruppi, con il supporto di sedi provinciali e regionali, in base alle esigenze e alle sensibilità del territorio. "Indovina chi viene a cena! Contro l'economia dei muri" è stata un'occasione di incontro con l'altro, non in termini di approfondimento teorico, ma di condivisione di un'esperienza per cementare le relazioni, combattere l'isolamento e rinsaldare quel senso di comunità autentica che è alla base della nostra democrazia.

#### Giornata internazionale delle donne

È un 8 marzo 2023 che guarda al di là dei confini nazionali, quello celebrato dalle Donne delle Acli. Da mesi, infatti, la realtà associativa è impegnata nella sensibilizzazione riguardo la condizione della donna in Iran, Afghanistan e Siria ma anche e soprattutto Ucraina, dove le Acli hanno una sede di Patronato. La condizione delle donne nel mondo desta grande preoccupazione, negli ultimi mesi il Coordinamento donne delle ACLI ha sensibilizzato associati e cittadini con le iniziative 'Luce sulla donne afgane' e aderendo alla maratona di lettura a sostegno della causa delle donne iraniane, promossa da Economy of Francesco.

Le Acli stanno compiendo attivamente numerose attività di accoglienza ed integrazione per le donne ucraine segnate dalla guerra, o per quelle in fuga dalla dittatura e dalla povertà, inoltre, se la situazione internazionale è preoccupante, non lo è di meno quella italiana sul fronte violenze e femminicidi. Sebbene le vittime siano, fortunatamente, diminuite, tuttavia gli ammonimenti per violenza domestica, la specifica misura amministrativa che consente al Questore di sanzionare tempestivamente chi attua comportamenti persecutori verso le donne, sono più che raddoppiati. Analogamente ciò è avvenuto anche per il Codice Rosso. Si tratta di misure importantissime, tuttavia ancora troppo poco conosciute: nella diffusione di questa consapevolezza tra le donne, un'organizzazione come la nostra gioca un ruolo fondamentale, sia per la presenza capillare sul territorio che per l'autorevolezza acquisita, anche dai nostri servizi e sportelli, nei quasi 80 anni di storia che abbiamo alle spalle.

#### Marcia della Pace

Decine di migliaia le persone sono scese in piazza in occasione della grande manifestazione per la Pace in Ucraina convocata dalla Coalizione "Europe for Peace" sabato 5 novembre a Roma.

Le ACLI hanno partecipato con una grande mobilitazione delle proprie sedi provinciali e regionali che ha portato a Roma diverse centinaia di aclisti.

Il messaggio alla base dell'iniziativa è stato il seguente: "L'Italia, l'Unione Europea, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco" perché serve "convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere la povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso".

#### Festival delle eccellenze di Varese

Le Acli nazionali in collaborazione con le Acli provinciali di Varese hanno organizzato "EcceDiamo. Il festival del cibo giusto per tutti", che in questa seconda edizione ha fatto

---

tappa a Varese, uno dei Comuni più impegnato nella lotta allo spreco alimentare. Il Festival ha avuto lo scopo di creare una coscienza nella società per cambiare paradigma e puntare davvero su un modello sostenibile, dove la ricerca del massimo profitto non sia l'unico motore di sviluppo.

#### Giornata mondiale degli anziani

Il 24 luglio 2023, in occasione della seconda Giornata dei Nonni e degli Anziani, le Acli e la Fap Acli hanno ribadito il loro impegno quotidiano a sostegno delle persone anziane, auspicando che questa giornata possa rappresentare l'occasione per riflettere sul ruolo che ricoprono nella nostra società.

Il tema di quest'anno, scelto e voluto da Papa Francesco, è "Nella vecchiaia daranno ancora frutti" (Sal 92,15). Troppo spesso, infatti, la "cultura dello scarto" costringe gli anziani alla marginalità e all'esclusione dalla vita attiva, con grave danno anche di tutto il contesto sociale, che perde un patrimonio di storia e memoria. Per questo è necessario rivedere la rappresentazione sociale della vecchiaia nel segno della piena dignità della persona e del suo diritto ad essere riconosciuta e rispettata lungo tutto l'arco della vita, in cui sempre è chiamata a "portare frutti", nella vita familiare e nel più ampio contesto sociale.

Attraverso un manifesto diffuso via social e le Acli e la Fap Acli auspicano uno "sguardo comprensivo e tenero" su ogni fragilità umana, per una piena umanizzazione della nostra società. Gli anziani rappresentano l'architrave per costruire quella cultura della tenerezza, della custodia reciproca e della memoria condivisa, tanto desiderata da Papa Francesco.

#### Osservatorio nazionale dei redditi e delle famiglie

Donne con meno di 40 anni e con un figlio. Sono loro ad aver pagato di più la crisi economica legata al Covid: in tre anni hanno perso il 35% del loro reddito. È quanto emerso dalla prima indagine elaborata dall'Osservatorio nazionale Acli dei redditi e delle famiglie, nato a giugno 2022 dalla collaborazione tra l'Area Famiglia delle Acli nazionali, il Caf Acli e l'Iref.

Lo studio ha analizzato lo stato di salute delle famiglie italiane prima e dopo il Covid per capire come la pandemia abbia influenzato la disponibilità di reddito e le scelte di spesa. L'analisi si è basata su un panel di 974.000 dichiarazioni dei redditi, in forma anonima, effettuate presso il Caf Acli negli anni 2019, 2020 e 2021. Il panel preso in considerazione è stato suddiviso in quintili di reddito equivalente e comparato in questi tre anni.

Nel periodo 2019-2021, un terzo dei contribuenti (326mila persone) ha avuto un aumento del reddito, i restanti due terzi (611mila contribuenti) ha, invece, visto il proprio reddito diminuire. Tra coloro che hanno subito una diminuzione, la metà ha avuto una perdita poco significativa (sino a 410 euro nel biennio), un altro 2,5% ha perso sino a 1.200 euro.

Il 3,6% del panel ha perso oltre il 35% del reddito: la perdita ha un valore mediano di 6.200 euro, con il primo 25% di cittadini che ha visto svanire in tre anni sino a 3.700 euro e l'ultimo 25% che ha avuto una contrazione superiore a 10.000 euro.

Sono per lo più lavoratori a basso reddito che a causa della crisi sanitaria ed economica sono stati licenziati o hanno subito un deciso ridimensionamento del proprio impegno nel mercato del lavoro. Il profilo anagrafico rivela che il 30,9% ha meno di 40 anni e che il 66,6% sono donne con almeno un figlio.

Lo studio ha monitorato l'impatto che hanno alcune spese dichiarate nel modello 730 sui nuclei familiari: dalle prestazioni sanitarie alla previdenza, dal mutuo per la casa alle spese per i bambini. Tutte le spese prese in considerazione sono calate tra il 2019 e il 2020 in considerazione del lockdown. Nel 2021, invece, le spese sanitarie hanno subito un vero e proprio rimbalzo, aumentando di livello mediano rispetto al 2019, segno di una possibile medicalizzazione del disagio o della ripresa di troppe visite mediche rinviate. Le spese per interessi sui mutui abitativi sono calate anche nel 2021, in considerazione di un assetto legislativo che ha messo in sicurezza la possibile insolvenza dei mutuatari anche oltre il lockdown. Infine, le spese scolastiche hanno avuto un rimbalzo positivo nel 2021, ma inferiore ai livelli del 2019.

#### Giornata dell'Infanzia e dell'adolescenza

Il 20 novembre 2022 è stata celebrata la Giornata mondiale dei Diritti dei bambini e dell'infanzia, nell'anniversario del giorno in cui l'Assemblea Generale dell'ONU adottò la

Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo nel 1959. Un'occasione unica per fare il punto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese e nel mondo. Una finestra sul nostro futuro e sulle speranze che dobbiamo concretamente coltivare perché far fiorire capacità, talenti, sogni, che saranno la realtà degli uomini e delle donne di domani è compito di tutti. Le ACLI hanno suggerito questa riflessione con un manifesto diffuso attraverso i propri canali di comunicazione

#### Assegno Unico

L'Assegno Unico Universale è una misura economica mensile destinata alle famiglie con figli a carico, che ha sostituito il bonus mamma o premio alla nascita, il bonus bebè o assegno di natalità, gli assegni famigliari, l'assegno al nucleo famigliare con almeno tre figli minori erogato dal comune e le detrazioni fiscali per i figli fino ai 21 anni. Per promuovere questo strumento di sostegno alle famiglie le ACLI hanno realizzato un manifesto diffuso attraverso i propri canali di comunicazione.

#### Campagna Acli-Lilt

Le ACLI nazionali e la LILT- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, dopo una collaborazione iniziata nel dicembre 2021, che ha coinvolto 22 sedi ACLI nelle province italiane, hanno firmato un nuovo protocollo d'intesa nazionale per promuovere e sviluppare insieme azioni e campagne di prevenzione sanitaria su tutto il territorio nazionale per offrire visite di prevenzione a chi ha più bisogno, soprattutto alle famiglie maggiormente colpite dalla crisi per il caro vita e il caro bollette.

La campagna di prevenzione è stata pubblicizzata attraverso un apposito kit di comunicazione diffuso attraverso i canali di comunicazione nazionale e locali delle ACLI.

La voce accoglie anche il costo azienda di n. 3 unità della sede nazionale impiegate con contratto di lavoro dipendente (con contratto CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi) la cui attività è dedicata in via esclusiva alla gestione delle iniziative sostenute dalle ACLI con il 5x1000

Tipo Spesa	Risorse Umane	Importo	€209.561,25
Relazione Illustrativa	<p>La macrovoce "Risorse umane" accoglie i costi del personale dipendente e dei co.co.co. per complessive n.42 unità. I costi del personale dipendente rappresentano una quota parte del costo aziendale mensile composto dalle seguenti voci: salari e stipendi, voce comprensiva dei ratei ferie, ex festività e permessi ROL maturati e non goduti e dei ratei di 13-esima e 14-esima, oneri contributivi su salari e stipendi, contributo Inail, accantonamento quota TFR con relativa rivalutazione ed infine contributi ai fondi complementari TFR ove previsti. I costi così evidenziati si riferiscono al periodo che va da gennaio 2023 (cedolino differito, presenze dicembre 2022) a luglio 2023 (cedolino differito, presenze giugno 2023). Il contratto applicato è il CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi. Le 32 unità del personale dipendente sono così ripartite: n.5 coordinatori di cui tre unità ricoprono il ruolo responsabili tecnici di area, n.7 ricercatori senior, n.8 assistenti di segreteria tecnico-organizzativa, n.5 project manager, n.4 addetti alle attività amministrative di cui una unità dedicata alle attività di monitoraggio amministrativo e rendicontazione di progetti ed iniziative a finanziamento pubblico e privato, n.2 operatori dell'Ufficio sviluppo associativo ed infine n.1 addetto ai servizi di logistica. I costi delle n.10 unità impiegate con contratto di co.co.co si riferiscono al periodo settembre 2022-giugno 2023 e sono così contraddistinte: n.1 amministratore di sistema e n. 9 unità titolari delle seguenti deleghe assegnate dall'organo di Presidenza delle Acli aps:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delega alle politiche ed iniziative riguardanti la famiglia e gli stili di vita</li> <li>- delega alle politiche ed iniziative riguardanti l'ambiente</li> <li>- delega alle politiche giovanili e servizio civile</li> <li>- delega alle politiche e iniziative riguardanti la cultura</li> <li>- delega alla progettazione</li> <li>- delega alle attività ed iniziative riguardanti l'animazione di comunità, l'azione sociale e volontaria e la cura dei territori</li> <li>- delega alle attività ed iniziative riguardanti il Coordinamento nazionale delle donne di Acli aps.</li> </ul>		



---

Tipo Spesa	Erogazioni ad enti terzi	Importo	€1.350,00
Relazione Illustrativa	Erogazione liberale in favore del monastero di San Benedetto nell'ambito dell'evento "Il G(i)usto di fare le ACLI"		

---

### Accantonamento

Importo	€112.381,74
Relazione Illustrativa	<p>Per l'annualità 2021 del 5x1000 le ACLI hanno deciso di accantonare la cifra di 112.381,74 € suddivisa come di seguito descritto.</p> <p>74.565,51 euro saranno utilizzati per sostenere attività ancora in corso di realizzazione sia della sede nazionale Acli sia di alcune articolazioni territoriali nell'ambito di progetti pluriennali.</p> <p>37.816,23 euro per pagamenti non effettuati a causa di problemi tecnici o verifiche in corso che non hanno permesso di quietanzare entro il termine previsto quanto dovuto ad alcune delle articolazioni territoriali.</p>

### Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

### Allegati

File allegato 5X1000 A.F.2021\_RENDICONTO\_ ACLIaps.pdf

## Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

## Totale

Totale €2.081.622,62

## Dati Invio

Identificativo RND294467596634290430

Data Invio 02-11-2023

Stato

INVIATO